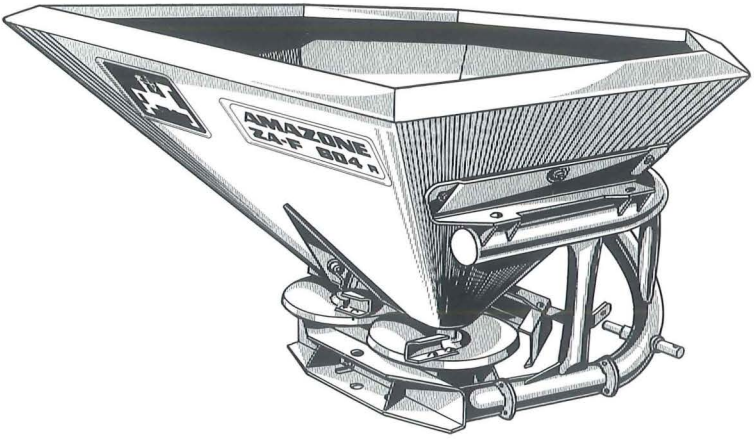
DB 492 (I) 3.93

Spandiconcime Centrifugo
AMAZONE ZA-F
Istruzioni per l'uso



AMAZONEN-WERKE
H. DREYER GmbH & Co. KG

Casella Postale 51
D-4507 Hasbergen-Gaste

Tel.: (0 54 05) *5 01-0
Telefax: (0 54 05) 50 11 93
Telex: 9 44 895 amazo d

D-2872 Hude · F 5702 Forbach
Succursale in Gran Bretagne e Francia

DIREZIONE UFFICI

20098 San Giuliano Milanese (MI) · Via Carlo Cattaneo, 2
Casella Postale 56 · Telegrammi: SAVEMAC · Telef. (02) 98.200.1 (10 linee)
Telex 321207 SAVEMI · Telefax (02) 9843720
Uff. Commerciale – Telefax (02) 98200367
Uff. Ass. Tecnica – Telefax (02) 98490675
CENTRO SMISTAMENTO MACCINE
37100 Verona · Via E. Torricelli 47 (ZAI)
Telef. (045) 86.20.088 – 86.20.218 · Telefax (045) 8620088

Printed in F.R. Germany

La spandiconcime AMAZONE modello ZA-F è una delle numerose attrezzature della gamma AMAZONE.

L'avanzata tecnológia construttiva assieme al corretto utilizzo ne assicurano una lunga durata.

Per garantire i migliari risultati della Vostra attrezzatura AMAZONE. Vi preghiamo di leggere e seguire con attenzione le istruzioni riportate in questo manuale. Vi ricordiamo che il costruttore non puè accettare reclami durante il periodo di garanzia qualora il danno sia causato da uso improprio dell macchina.

Vi preghiamo di trascrivere in questa tabella il numero di maticola del Vostro spandiconcime.

Citare sempre il numero di matricolo in caso per l'ordinazione di parti di ricambio o per la richiesta di informazioni techniche.

Spandiconcime ZA-F	_____
N. Matricola	_____

Il vostro spandiconcime è conforme alle norme che regolano salute e sicurezza nelle attività agricole soltanto se per le riparazioni, sono stati utilizzati ricambi originali AMAZONE.

⚠

Con questo simbolo sono stati contrassegnati quei punti che riguardano la sicurezza d'impiego.

Vi preghiamo inoltre di far leggere questo Manuale a tutti gli utilizzatori della macchina.

INDICE

1. Ricevimento della macchina 4

2. Sicurezza 4

3. Preparazione per l'uso 11

4. Manutenzione 15

5. Accessori speciali 16

6. Istruzioni per le riparazioni 23

1. Ricevimenmto della macchina

Non appena ricevuta la macchina, controllare che non abbia subito danni durante il trasporto e che non ci siano parti mancanti. Il risarcimento dei danni e' possibile se il reclamo e' fatto immediatamente al trasportatore.

Prima della messa in servizio liberare completamente la macchina dall'imballaggio e da tutte le legature di filo di ferro e verificare i punti di ingrassaggio dell'albero cardanico.

2. Sicurezza ⚠

2.1 Impiego della macchina secondo le disposizioni ⚠

Lo spandiconcime centrifugo AMAZONE ZA-F deve essere impiegato esclusivamente per i tradizionali lavori agricoli, in particolare per la distribuzione di concimi minerali.

E' possibile effettuare lo spargimento di concimi sui pendii delle colline con inclinazione fino al 20%.

Ogni utilizzo al di fuori di quanto sopra indicato si intende non conforme alle disposizioni. Il costruttore non sara' quindi responsabile di eventuali danni da esso derivanti. Il rischio e' completamente a carico dell'utilizzatore.

L'utilizzo, la manutenzione e le riparazioni dello spandiconcime centrifugo AMAZONE ZA-F dovranno essere effettuate da quelle persone che hanno confidenza con la macchina e conoscono gli eventuali pericoli.

Si dovranno rispettare le relative norme antinfortunistiche e tutte le altre regolamentazioni generalmente riconosciute per quanto riguarda la sicurezza, la medicina del lavoro e la circolazione stradale.

Il costruttore non sara' in alcun modo responsabile di danni derivanti da modifiche arbitrarie apportate alla macchina.

2.2 Norme generali relative alla sicurezza ed alla protezione contro gli infortuni ⚠

2.2.1 Prima della messa in servizio, si dovra' controllare che la macchina offra garanzie di sicurezza per quanto riguarda la circolazione ed il funzionamento.

2.2.2 Oltre alle istruzioni contenute nel presente manuale si dovranno osservare le norme di sicurezza ed antinfortunistiche generalamente applicabili.

2.2.3 Per la circolazione della macchina su strade pubbliche osservare le disposizioni di volta in volta in vigore.

2.2.4 Prima dell'inizio del lavoro, il conducente dovra' familiarizzarsi con i dispositivi e gli elementi di comando ed il relativo funzionamento. Non aspettare a farlo a lavoro iniziato.

2.2.5 Prima della partenza controllare l'area circostante (eventuale presenza di bambini!). Accertarsi che vi sia una sufficiente visibilita'.

2.2.6 L'utente della macchina dovra' indossare abiti aderenti. Evitare abbigliamenti non aderenti!

2.2.7 Non e' ammesso (fumare) durante il lavoro.

2.2.8 Collegare gli apparecchi secondo quanto previsto nelle norme. Il comportamento alla guida, la possibilita' di sterzo e di frenata dipendono molto dagli attrezzi portati, dai rimorchi e dalla zavorra. Accertarsi quindi che esista una sufficiente possibilita' di eseguire sterzate e frenate.

2.2.9 Fare attenzione ai carichi per asse ed ai pesi totali ammessi. Sollevando lo spandiconcime si alleggerisce l'assale anteriore in maniera differente a seconda delle dimensioni. E' necessario rispettare un carico anteriore pari al 20% del peso a vuoto del trattore.

2.2.10 Il dispositivo di traino serve per l'aggancio degli utensili di lavoro e di rimorchi a due assi fino alla velocita' massima di 25 km/h. Non usare mai rimorchi ad un asse con attrezzi portati posteriori.

2.2.11 Su percorsi con curve tener conto della portata e/o della massa d'inerzia. Per evitare l'oscillazione dello spandiconcime durante il lavoro irrigidire i bracci inferiori della sospensione trattore (vedere attrezzatura trattore).

2.2.12 Durante la marcia non abbandonare mai il posto di guida.

2.2.13 Prima di lasciare il trattore, fermare la macchina, spegnere il motore ed estrarre le chiavi d'accensione.

2.2.14 E' vietato permanere nella zona di lavoro.

Attenzione! Non avvicinarsi ai piatti spargitori in funzione, pericolo di lesioni!

2.2.15 Durante la prova di svolta fare attenzione ai punti pericolosi della macchina in funzione.

2.2.16 Riempire lo spandiconcime solo a motore fermo, con chiavetta estratta e piatti spargitori chiusi.

2.2.17 Rispettare le quantita' di riempimento ammesse.
Carico massimo ZA-F 403: 500 kg; ZA-F 604 R: 800 kg; ZA-F 804 R: 1200 kg;
ZA-F 1004 R: 1200 kg; ZA-F 1204 R: 1200 kg.

2.2.18 Se la macchina viene fermata quando e' carica, distribuire uniformemente il concime nel serbatoio prima dell'arresto per evitare possibili ribaltamenti.

2.2.19 Evitare componenti estranei nella tramoggia.

2.2.20 Fare attenzione in caso di permanenza nella zona di spargimento dello spandiconcime.

2.2.21 Fissare la macchina utilizzando solo i dispositivi previsti.

2.2.22 Prestare la massima attenzione al collegamento e distacco di attrezzi al o dal trattore.

2.2.23 Assicurare la macchina ed il trattore contro eventuali ribaltamenti.

2.2.24 Mettere in funzione la macchina solo se tutte le protezioni sono state montate e portate in posizione di sicurezza.

2.2.25 Prima dell'aggancio e sgancio di attrezzi all'attacco a tre punti portare i comandi in posizione tale da evitare sollevamenti od abbassamenti indesiderati.

2.2.26 Non sostare tra il trattore e la macchina durante l'azionamento del comando esterno per l'aggancio a tre punti.

2.2.27 Durante il percorso su strade con la macchina sollevata bloccare la leva di comando per evitare un eventuale abbassamento - prima di lasciare il trattore portare a terra gli attrezzi portati ed estrarre la chiavetta di accensione.

2.2.28 E' vietato fermarsi tra il trattore e la macchina se il veicolo non e' stato protetto contro eventuale ribaltamento per mezzo del freno di stazionamento o di cunei di arresto.

2.2.29 Per l'aggancio all'attacco a tre punti le categorie di attaco del trattore e della macchina dovranno coincidere perfettamente.

2.2.30 Gli attrezzi di lavoro devono venir trasportati e fatti funzionare solo dai trattori previsti a tale scopo.

2.2.31 Rispettare i carichi ammessi sugli assali del trattore.

2.2.32 Le dimensioni di trasporto esterne dovranno essere conformi al codice stradale.

2.2.33 Controllare e montare la dotazione di trasporto quale ad es. illuminazione, dispositivi di segnalazione ed eventuali dispositivi di protezione.

2.2.34 Su tutte le parti ribaltabili azionate idraulicamente si trovano punti di taglio e di schiacciamento.

2.2.35 Lasciare sciolte le funi di sgancio per gli accoppiamenti rapidi e fare in modo che non si sgancino da sole.

2.2.36 Applicare le zavorre nei punti di fissaggio previsti dalle norme.

2.2.37 Usare solo un albero cardanico dotato della protezione di norma prevista per la macchina.

2.2.38 Agganciare e sganciare l'albero cardanico solo a motore fermo.

2.2.39 Durante i lavori con la presa di forza non si dovra' permanere nella zona di funzionamento della presa di forza o dell'albero cardanico.

2.2.40 Applicare il tubo di protezione dell'albero cardanico e della presa di forza.

2.2.41 Alla fermata della presa di forza, la macchina collegata puo' continuare a muoversi per effetto della massa d'inerzia. In questo caso non avvicinarsi troppo alla macchina. Solo a macchina completamente ferma si potra' intervenire su di essa.

2.2.42 Mettere in servizio la presa di forza solo se dotata di schermo protettivo anche sul lato macchina.

2.2.43 Agganciare l'albero cardanico solo a motore fermo e presa di forza disinserita.

2.2.44 Prima dell'innesto della presa di forza verificare che non vi sia nessuno nella zona di pericolo della macchina.

2.2.45 Prima dell'innesto accertarsi che la velocita' della presa di forza del trattore coincida con la velocita' ammessa della macchina.

2.2.46 Un accoppiamento lento risparmia la durata in servizio del trattore e dello spandiconcime.

2.2.47 Disinserire la presa di forza subito dopo aver chiuso le aperture di scarico.

2.2.48 Dopo lo sgancio dell'albero cardanico proteggere l'estremita' della presa di forza con una copertura di protezione.

2.2.49 Pulire, lubrificare o mettere a punto la macchina solo a presa di forza disinserita, a motore fermo ed a chiavetta estratta.

2.2.50 Non inserire mai la presa di forza a motore fermo.

2.2.51 Disinserire sempre la presa di forza in presenza di eccessive angolazioni e quando essa non e' necessaria.

2.2.52 Eliminare eventuali danni prima di lavorare con la macchina.

2.2.53 Verificare sempre che il montaggio sia corretto e che l'albero cardanico sia protetto.

2.2.54 Proteggere l'albero cardanico dall'eventuale trascinamento agganciandolo con catene.

2.2.55 I fluidi (combustibile, olio idraulico) che escono ad elevata pressione possono penetrare nella pelle e causare delle gravi lesioni. In questo caso rivolgersi subito ad un medico. Pericolo di infezioni!

2.2.56 Smaltire con regolarita' olii, grassi e filtri.

2.2.57 Verificare con regolarita' l'avvitamento di dadi e viti (la prima volta dopo 3-4 carichi nel serbatoio) ed eventualmente stringere.

2.2.58 Durante la manutenzione alla macchina sollevata prevedere un apposito sostegno di sicurezza.

2.2.59 Durante l'esecuzione di lavori di saldatura elettrici sul trattore con le macchine agganciate, staccare il cavo sul generatore e la batteria.

2.2.60 Il sistema idraulico si trova sotto forte pressione.

2.2.61 Nella ricerca di eventuali perdite usare utensili adeguati per evitare il pericolo di lesioni.

2.2.62 Prima di lavorare sul sistema idraulico, abbassare la macchina, mettere in depressione il sistema e fermare il motore.

2.2.63 Collegando i flessibili al sistema idraulico del trattore fare attenzione che quest'ultimo sia in depressione sia sul lato trattore che sul lato macchina.

2.2.64 Per il collegamento dei pistoni idraulici fare attenzione al previsto collegamento delle tubazioni.

2.2.65 Per i collegamenti idraulici tra trattore e macchina contrassegnare con un colore prese e spine per escludere la possibilita' di errori di manovra - Pericolo di incidenti.

2.2.66 La durata delle tubazioni idrauliche dovrebbe essere di sei anni compreso un eventuale periodo di deposito di massimo due anni. Anche con deposito accurato e sollecitazioni ammesse le tubazioni flessibili sono sottoposte ad un naturale invecchiamento, che ne limita il deposito e la durata di impiego. Indipendentemente da cio', la durata di impiego puo' essere stabilita in base all'esperienza, tenuto conto in particolare del potenziale di pericolo. Per tubi e linee flessibili in materiali termoplastici possono essere applicati altri valori orientativi.

2.2.57 Allorche' la macchina debba percorrere lunghe distanze con la tramoggia piena, saracinesche chiuse e presa di forza disinnestata (trasporto fino al campo) prima di iniziare il lavoro, vale a dire prima dell'inserimento della presa di forza, aprire completamente le saracinesche. Innestare quindi dolcemente la presa di forza ed eseguire un breve spargimento sul posto. Quindi regolare la macchina sulla quantita' desiderata e iniziare il lavoro.

2.2.68 Spargendo superfosfati, marna o concimi granulari (cattivo immagazzinamento) togliere ogni volta che si svuota la tramoggia il deposito anulare che si forma sul fondo aiutandosi con la leva (fig. 3/3). Togliere anche il deposito sulle palette e sui piatti.

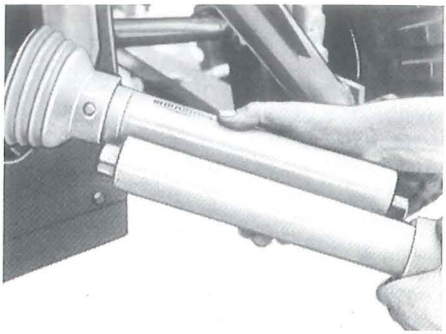


Fig. 1

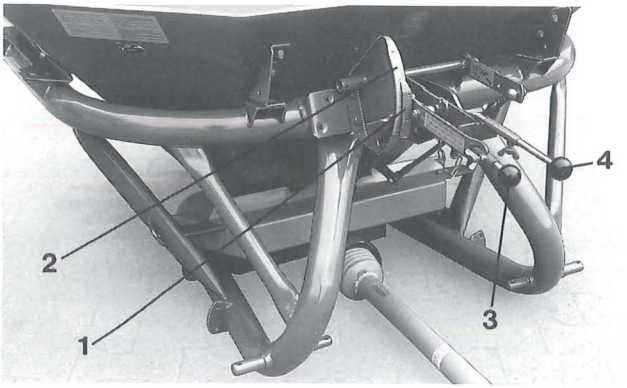


Fig. 2

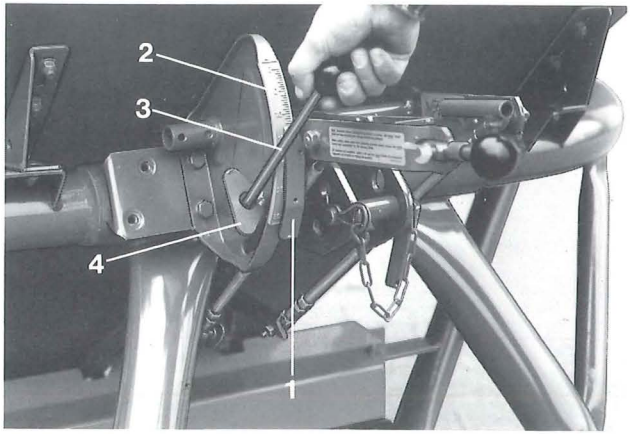


Fig. 3

3. Preparazione per l'uso

3.1 Regolazione lunghezza albero cardanico

Al primo montaggio dello spandiconcime innestare la meta' anteriore dell'albero cardanico nella presa di forza del trattore senza infilare i profilati uno dentro l'altro e verificare, tenendoli uno vicino all'altro, che in qualsiasi posizione (osservare anche le diverse inclinazioni di aggancio dello spandiconcime secondo la tabella di distribuzione) da un lato venga osservato un gioco minimo di 60 mm e dall'altro non urtino contro l'albero cardanico. In caso contrario accorciare le due parti (fig. 1). L'angolo di lavoro del cardano non deve superare i 25 gradi. Lubrificare i profilati dell'albero cardanico. La protezione della presa di forza e' smontabile.

3.2 Regolazione della macchina

Durante la regolazione delle levette di cambio velocita' fare innanzitutto attenzione affinche' le due leve di comando (fig. 2/3 e 2/4) appoggino sull'indice (fig. 2/1) della regolazione della quantita'. La quantita' da distribuire viene regolata secondo le tavole di distribuzione. Piccole variazioni sono possibili a causa delle diverse condizioni del concime. Le larghezze di spandimento variano a secondo del tipo di concime e del grado di trattamento delle superfici. La larghezza di distribuzione deve essere conforme alle indicazioni date nelle rispettive tabelle. E' inoltre necessario considerare la sovrapposizione delle larghezze di lavoro indicate.

3.2.1 Regolazione della quantita' di distribuzione

La regolazione della quantita' da distribuire viene eseguita spostando l'indice (fig. 3/1) lungo la scala graduata (fig. 3/2). Allentare la vite di fermo (fig. 3/4) con l'aiuto della leva (fig. 3/3) e porre l'indice (fig. 3/1) sul valore indicato dalle tavole di distribuzione. Quindi stringere a fondo la vite (fig. 3/4).

3.3 Prima dell'inizio del lavoro eseguire un controllo della quantita' con uno strumento di misurazione (vedere 5.4).

3.4 Il controllo della larghezza di lavoro puo' essere eseguito con il "Banco di prova mobile" (accessorio speciale, n. 125900).

3.5 I valori di regolazione indicati nella tabella di distribuzione si riferiscono ai tipi di concime da noi verificati prima dell'emissione di tale tabella. I concimi di recente introduzione sul mercato e quelli con uguale marchio possono presentare caratteristiche di spandimento diverse (peso specifico, granulometria, scorrevolezza, ecc.). Nei casi dubbi controllare la larghezza di lavoro con l'aiuto del "Banco di prova mobile" n. di catalogo 125900.

Fig. 4

Fig. 5

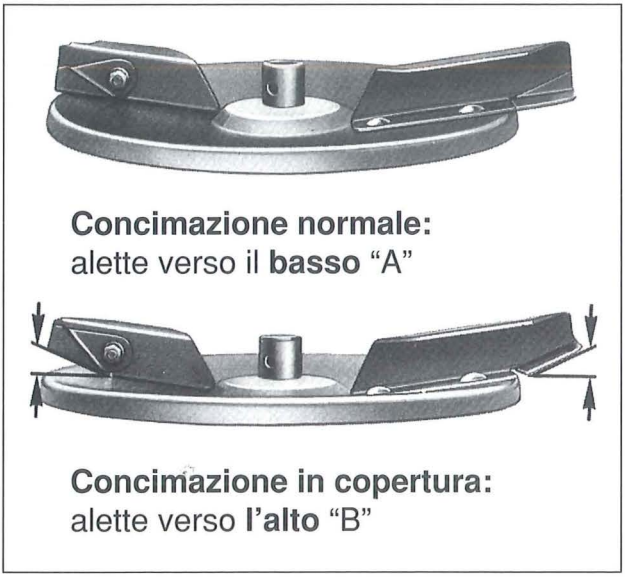


Fig. 6

3.6 Distribuzione unilaterale sul bordo di un campo

A tale scopo estrarre la leva (fig. 2/3) destra vista in direzione di marcia fino a quando le due leve (fig. 2/3 e fig. 2/4) non possono venir inserite singolarmente. In caso di distribuzione unilaterale su lunghe strisce di campo, togliere la coppiglia della testa agitatrice (fig. 4) dal lato dove non si intende spargere (ved. fig. 5) oppure coprirla con l'inserto della tramoggia (accessorio speciale).

In caso di messa fuori servizio della testa agitatrice (vedere 5.2) puo' essere fermata dal lato chiuso al di sotto del fondo tramoggia togliendo una spina di collegamento. Per la distribuzione limitata si consiglia, quando il passaggio si trova nella prima riga di semina, di usare uno schermo di limitazione dello spargimento (vedere 5.5).

3.7 Concimazione in copertura (fig. 6)

Le palette orientabili possono essere usare per la concimazione naturale e quella in copertura. Ruotare verso l'alto le alette ripiegabili senza allentare i dadi.

Concimazione normale: Alette verso il basso "A"
Concimazione in copertura: Alette verso l'alto "B".

I piatti spanditori devono essere portati all'altezza del grano (posizione 0). In caso di insufficiente altezza di sollevamento del sistema idraulico del trattore (grano piu' alto di 0,9-1,0 m) applicare un premibarra (accessori speciali) dietro allo spandiconcime.

3.8 Istruzioni per lo spargimento di insetticida antilumache (ad. es. Mesurol)

3.8.1 Lo spandiconcime centrifugo AMAZONE ZA-F puo' essere impiegato, nel modello in serie, anche per la distribuzione su larghe superfici di insetticida antilumache. Questo (ad es. Mesurol) e' in pellets o granulometrie similari e viene distribuito in quantita' relativamente piccole (ad es. 3 kg/ha).

3.8.2 Durante il carico della macchina fare attenzione a non respirare la polvere del prodotto e ad evitare un contatto diretto con la pelle (indossare guanti di protezione). Alla fine, lavare accuratamente con acqua e sapone le mani e tutti i punti della pelle interessati. Durante la manipolazione di insetticida antilumache si ricorda inoltre di osservare le istruzioni del produttore e le misure precauzionali generali previste per la manipolazione di pesticidi (Bollettino n. 18 del BBA, Bezugsquelle ACO-Druck, Postfach 11 43, 3300 Braunschweig).

3.8.3 Per lo spandimento di insetticida antilumache fare attenzione che le teste agitatrici siano sempre coperte di concime e che si possa lavorare costantemente con la presa di forza a 540 g/min. Un residuo di ca. 3 kg di Mesurol non puo' piu' essere distribuito secondo le disposizioni. Per lo svuotamento dello spandiconcime aprire le saracinesche e raccogliere il concime scaricato in un telone.

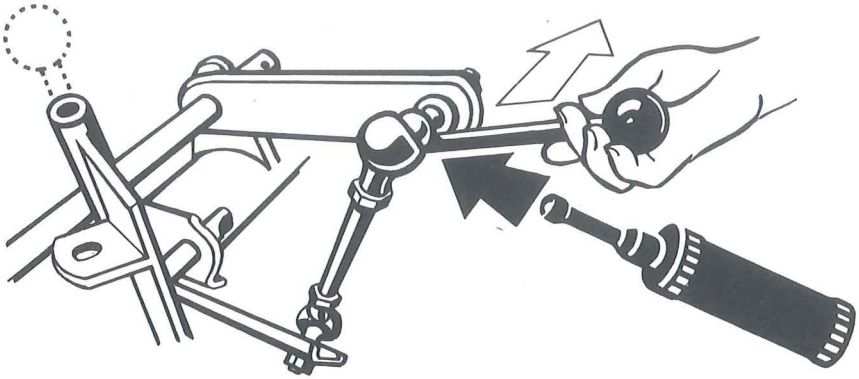


Fig. 7

3.8.4 Regolare lo spandiconcime secondo la tabella di distribuzione. I dati sono orientativi. Prima dell'impiego verificare l'idoneita' al funzionamento dello spandiconcime e controllare la quantita' da distribuire (ved. 5.4). Per ridurre il consumo, si consiglia di triplicare come minimo il percorso di prova rispetto al concime durante il controllo (anche il moltipliatore cambiera' conformemente).

3.8.5 Non mischiare l'insetticida antilumache con concime od altre sostanze in modo da permettere allo spandiconcime di lavorare su un altro campo di regolazione.

4. Manutenzione

4.1 Ingrassare le guide delle saracinesche dopo ogni utilizzo.

4.2 Verificare periodicamente che la distanza tra la parete della tramoggia e l'aletta della testina dell'agitatore sia di 6-7 mm (fig. 11). Eventualmente ripiegare la punta dell'aletta testina agitatrice. Sostituire le teste dell'agitatore se molto usurate.

4.3 Ultimato il lavoro, lavare ed ingrassare lo spandiconcime.

4.4 Allentare di tanto in tanto il giunto sferico della leva con l'aiuto della leva (fig. 2/3 o 2/4) (vedere fig. 7), pulire e ingrassare.

4.5 I bulloni speciali diametro 8 mm in dotazione alla macchina servono per sostituire quelli che dovessero rompersi. Il bullone e' posto sull'innesto del cardano. Tale innesto deve essere sempre ben ingrassato.

4.6 In caso di guasto alla trasmissione richiedere una scatola di trasmissione nuova.

4.7 Fermando lo spandiconcime fissare il cardano al punto superiore del braccio per mezzo del bullone.

4.8 L'uso di alcuni concimi quali Kieserite, Excello-Granulari e solfato di magnesio comporta una maggiore usura degli organi di distribuzione.

4.9 Controllare il livello dell'olio. Carica: 1,6 l di SAE 90.

5. Accessori speciali

5.1 Mescolatore

⚠ Utilizzare il mescolatore esclusivamente con concimi umidi (polverulenti o cristallini). Attenzione! Non effettuare lavori nel quando il mescolatore e' in funzione.

5.2 Arresto testina agitatrice

I nuovi spandiconcime possono essere dotati di un arresto testina agitatrice. L'inserimento successivo di questo dispositivo richiede la sostituzione della trasmissione.

Per la distribuzione unilaterale sul bordo di un campo (ved. 3.6) la testina agitatrice puo' essere fermata estraendo la spina di collegamento posta al di sotto del fondo tramoggia interessata. Con concimi molto sensibili si potranno fermare anche entrambe le testine agitatrici. In questo caso pero' variano anche le quantita' di distribuzione che devono essere assolutamente verificate (ved. 5.4).

5.3 Setacciatura

Setacciare tutti i concimi forniti per eliminare i corpi estranei.

5.4 Dispositivo per il controllo della quantita'

5.4.1 Determinazione dell'effettiva larghezza di spargimento

Leggere sulla tavola di spargimento le indicazioni relative alla larghezza di spargimento per i concimi da distribuire. A causa della diversa qualita' dei concimi si raccomanda di procedere come segue: regolare lo spandiconcime conformemente a quanto indicato dalla tavola di distribuzione ed effettuare una breve spargitura senza dispositivo di controllo. La larghezza effettiva di spargimento e' circa 60 ai 70% di quella massima raggiunta dallo spandiconcime. Il controllo preciso della larghezza di spargimento puo' essere realizzato solo con l'aiuto del "Banco di prova mobile" (n. di catalogo 125900).

5.4.2 Montaggio

Muovere il dispositivo di controllo dalla parte posteriore verso il dispositivo di traino. Fissare le catene ai ganci avvitati al telaio secondo l'etichetta adesiva.

5.4.3 Determinazione della quantita' da distribuire

A questo punto utilizzare innanzitutto una tazza di raccolta. A secondo della larghezza di spargimento rilevata determinare la lunghezza del percorso di controllo. E' importante compiere il percorso di prova nelle stesse condizioni di lavoro in campo (velocita' di lavoro e regime della presa di forza a 540 giri/min.) e raccogliere il concime. Moltiplicare il peso del concime raccolto nella vaschetta di controllo per il coefficiente indicato in tabella (20, 30 o 40) per ottenere la quantita' distribuita in kg per ettaro.

Larghezza spargimento determinata	Percorso controllo necessario	Superficie equivalente lavorata	Coefficiente moltiplicativo
6,00 m	41,60 m	1/40 ha	40
7,50 m	44,40 m	1/30 ha	30
8,00 m	41,60 m	1/30 ha	30
9,00 m	55,50 m	1/20 ha	20
10,00 m	50,00 m	1/20 ha	20
12,00 m	41,60 m	1/20 ha	20
15,00 m	33,30 m	1/20 ha	20

Esempio:

La larghezza effettiva determinata e' di 12 m, la quantita' di concime raccolto su un percorso di 41,6 m alla normale velocita' di lavoro e' di 20 kg. Pertanto la quantita' distribuita per ettaro sara' di 400 kg (20 x 20 kg).

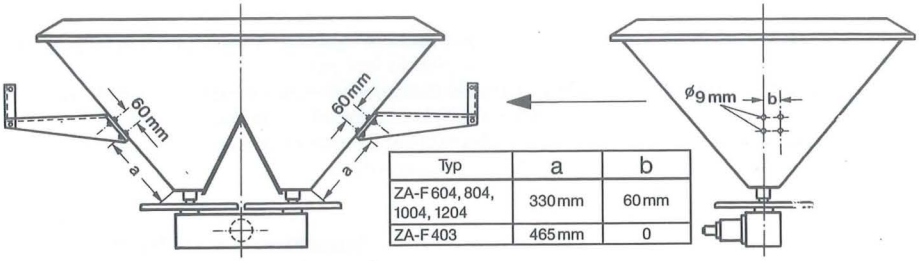
Nel caso si intendano distribuire grandi quantita' di concime per ha, a causa della limitata capacita' della vaschetta, occorre dimezzare esattamente il percorso e raddoppiare il coefficiente moltiplicativo. Nel caso che la quantita' raccolta non corrisponda a quella desiderata bisogna variare la regolazione del distributore.

5.5 Schermo di limitazione spargimento

Permette di non distribuire concime al di la' del bordo del campo (ved. 3.6) quando il passaggio si trova sulla prima riga da seminare.

5.6 Dispositivo di scorrimento

Il dispositivo di scorrimento viene fissato al telaio dello spandiconcime. Il distributore puo' quindi venir comandato in modo semplice (protezione contro eventuali rotolamenti). Il montaggio sul trattore viene sostanzialmente facilitato. Prima dell'inizio del lavoro, a macchina ferma, ruotare verso l'alto il dispositivo di scorrimento (fermare il motore del trattore).



Typ	a	b
ZA-F 604, 804, 1004, 1204	330mm	60mm
ZA-F 403	465mm	0

Fig. 8

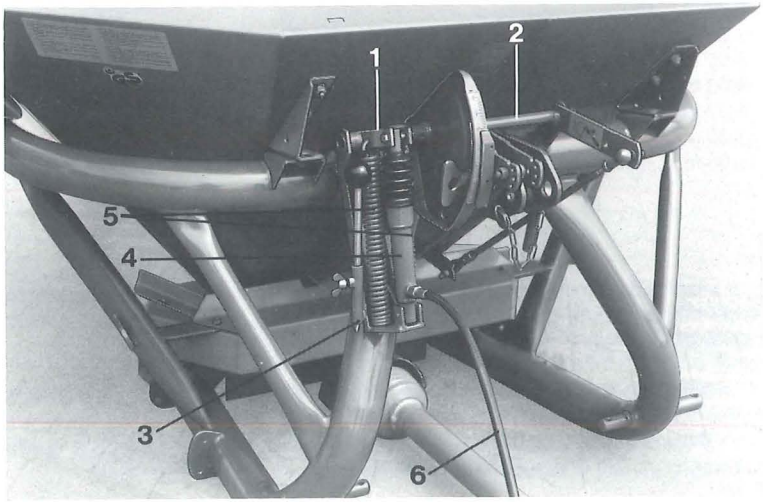


Fig. 9

5.7 Supporti per luci

Montare i supporti per l'applicazione delle luci (ved. fig. 8).

5.8 Regolazioni idrauliche (istruzioni di montaggio)

5.8.1 Regolazione idraulica delle saracinesche

5.8.1.1 Montare la forcella (fig. 9/1) sul lato destro dell'albero di comando (fig. 9/2) e fissarla con la coppiglia in dotazione.

5.8.1.2 Spingere il supporto (fig. 9/3) sulla forcella (fig. 9/1) e fissarlo con i due bulloni M 10x16 alla piastra di fissaggio posta sul telaio.

5.8.1.3 Montare il pistone idraulico (fig. 9/4) sulla forcella (fig. 9/1) con la spina elastica ed il bullone M 8.

5.8.1.4 Montare le molle (fig. 9/5) sulla forcella (fig. 9/1).

5.8.1.5 Avvitare i bulloni tenditori M 10 dal basso attraverso il supporto (fig. 9/3) e tendere le molle (fig. 9/5) fino all'indice.

5.8.1.6 Allentare i bulloni ad U (fig. 10/15) delle saracinesche (fig. 10/9) e spingere completamente verso l'alto. Riavvitare i bulloni.

5.8.1.7 Raccordare la tubazione idraulica (fig. 9/6).

5.8.1.8 Verificare il funzionamento. In caso di difficolta' smontare le molle (fig. 9/5) e svitare la tubazione idraulica (fig. 9/6). A questo punto le saracinesche devono poter essere azionate con facilita'. Se necessario, allentare leggermente le guide delle saracinesche e correggere l'appoggio dell'albero di comando (fig. 9/2).

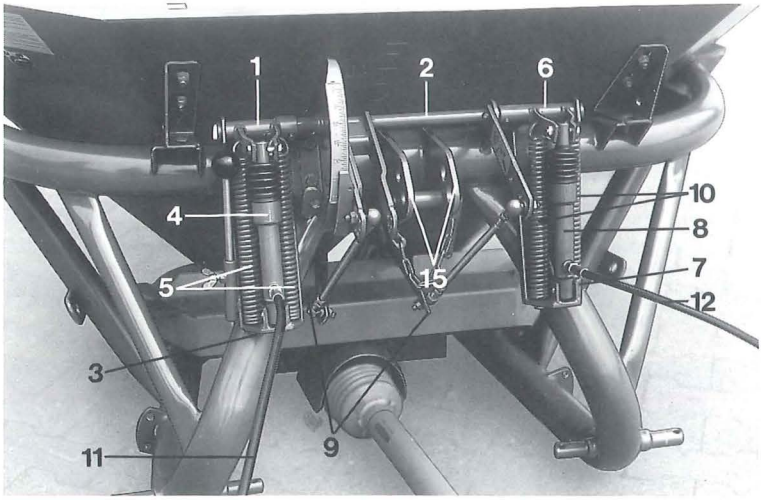


Fig. 10

5.8.2 Regolazione idraulica delle saracinesche indipendente

5.8.2.1 Montare la forcella (fig.10/1) sul lato destro dell'albero di comando (fig. 10/2) e fissarla con la coppiglia in dotazione.

5.8.2.2 Spingere il supporto (fig. 10/3) sulla forcella (fig. 10/1) e fissarlo con i due bulloni M 10x16 alla piastra di fissaggio posta sul telaio.

5.8.2.3 Montare il pistone idraulico (fig. 10/4) sulla forcella (fig. 10/1) con la spina elastica ed il bullone M 8.

5.8.2.4 Montare le molle (fig. 10/5) sulla forcella (fig. 10/1).

5.8.2.5 Montare la forcella (fig. 10/6) sul lato sinistro dell'albero di comando (fig. 10/2) e fissarla con la coppiglia in dotazione.

5.8.2.6 Spingere il supporto (fig. 10/7) con la piastra di fissaggio sulla forcella (fig. 10/6).

5.8.2.7 Collegare il pistone idraulico (fig. 10/8) alla forcella (fig. 10/6) con la spina elastica ed il bullone M 8.

5.8.2.8 Chiudere completamente le saracinesche (fig. 10/9) e smontare il pistone (fig. 10/8).

5.8.2.9 Sfilare il pistone (fig. 10/8) e saldare la piastra di fissaggio al telaio come gia' fatto di serie sul lato destro.

5.8.2.10 Agganciare la molla (fig. 10/10) alla forcella (fig. 10/6).

5.8.2.11 Avvitare i bulloni tenditori M 10 dal basso attraverso i supporti (fig. 10/3 e fig. 10/7) e tendere le molle (fig. 10/5 e fig. 10/10) fino all'indice.

5.8.2.12 Allentare i bulloni ad U (fig. 10/9) delle saracinesche e spingere completamente verso l'alto. Riavvitare i bulloni.

5.8.2.13 Raccordare le tubazioni idrauliche (fig. 10/11 e 10/12).

5.8.2.14 Verificare il funzionamento. In caso di difficolta' sganciare le molle (fig. 10/5 e fig. 10/10) e svitare le tubazioni idrauliche (fig. 10/11 e fig. 10/12). A questo punto le saracinesche devono poter essere azionate con facilita'. Se necessario, allentare leggermente le guide delle saracinesche e correggere l'appoggio dell'albero di comando (fig. 10/12).

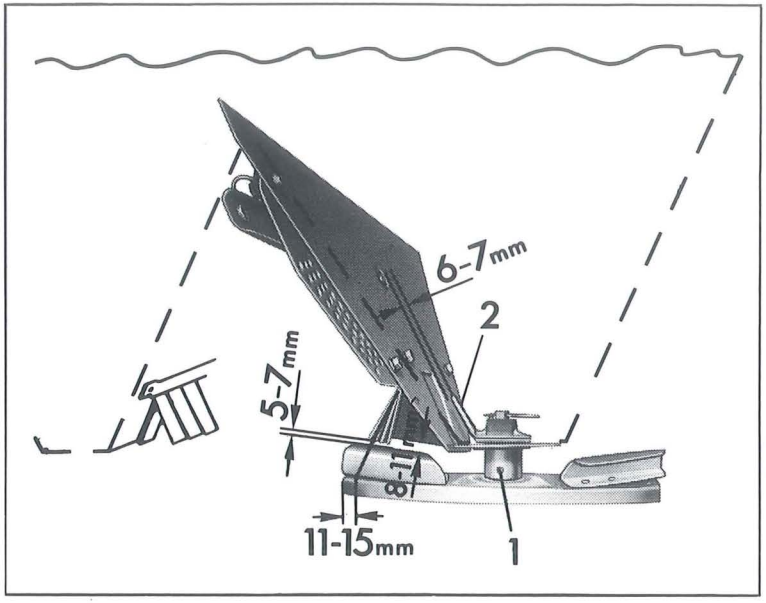


Fig. 11

6. Istruzioni per le riparazioni

6.1 Smontaggio e montaggio delle testine dell'agitatore

Togliere le spine elastiche (fig. 11/1) sotto la tramoggia. Smontare le testine contrassegnandole destra e sinistra. Se non si dispone di un estrattore procedere come segue: praticare un intaglio vicino al foro con uno scalpello e battere in direzione del lato opposto in modo da allargare la spina della testina. Forzando con lo scalpello nella fessura tra il bordo inferiore della testina ed il bordo superiore del piatto spargitore allentare leggermente la testina dal piatto. Applicare a questo punto uno secondo scalpello o equivalente sotto al primo per facilitare l'estrazione della testina. Non usare mai per facilitare lo smontaggio delle testine o dei piatti la fiamma ossidrica poiche' cosi' facendo si deformerebbero i piatti di distribuzione e si danneggerebbe la scatola di trasmissione. Sostituendo le testine e' necessario rispettare il senso di rotazione. Le alette degli agitatori sono provviste di una parte resistente all'usura che deve sempre trovarsi avanti, nel senso di rotazione. L'aletta del distributore deve mantenere la distanza di 6-7 mm dall'apertura di scarico del concime (fig. 11/2) e la testina non deve raschiare dal fondo della tramoggia stessa. Fissare le testine ed i piatti con le apposite spine. L'aletta della testina deve venirsi a trovare al di sopra della paletta corta o del foro sul bordo del piatto.

6.2 Smontaggio e montaggio della scatola di trasmissione

Occorre inanzitutto togliere le testine come sopra descritto. Svitare le viti di fissaggio della scatola e smontare il carter di protezione. Dopo aver tolto la scatola, sfilare i piatti di distribuzione (utilizzando preferibilmente l'apposito estrattore AMAZONE) contrassegnando destro e sinistro. Rimontare i piatti sulla nuova scatola e riavvitare. Rimettere le testine come descritto al punto 6.1 e controllare tutte le misure indicate (ved. fig. 11).

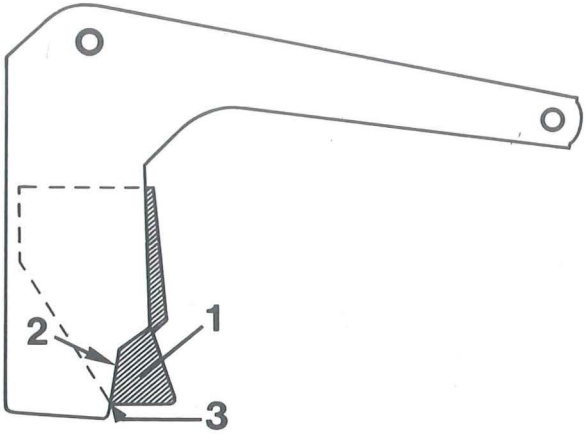


Fig. 12

6.3 Registrazione delle saracinesche Una corretta regolazione delle saracinesche e' estremamente importante per uno spargimento preciso e simmetrico. Il servizio ricambi AMAZONE puo' fornire un calibro con il quale si procede come segue: regolare l'indice di distribuzione sul valore 11 (fig. 2/1). Si girano le saracinesche con la leva (fig. 2/4) fino alla posizione di apertura. Verificare quindi le due aperture con il calibro. Nel caso di una cattiva regolazione si possono correggere le aperture quanto basta con l'aiuto delle aste di raccordo (fig. 3/5). Per fare cio' occorre allentare i bulloni di fermi (fig. 3/6). Ruotare le aste di raccordo fino a che l'apertura in posizione 11 corrisponda esattamente alla misura del calibro. Bloccare quindi a fondo i bulloni di fermo. Se non si possiede un calibro procedere ad un'ispezione visiva, cioe' nel caso dell'apertura della saracinesca in posizione 11 il bordo (fig. 12/2) deve tagliare esattamente l'angolo inferiore (fig. 12/3) dell'apertura di uscita.

6.4 Montando le palette, quella corta deve trovarsi sopra il foro posto sul bordo del piatto.

6.5 Piastrine di tenuta delle testine usurate

Dopo l'estrazione delle testine (ved. 6.1) svitare le piastrine di tenuta delle testine in materiale non inossidabile e sostituirle con quelle nuove. Lo spandiconcime centrifugo AMAZONE ZA-F fa parte dell'ampia gamma di macchine agricole dell'AMAZONE. L'avanzato stadio della tecnica unito alla precisione del comando permette un utilizzo ottimale della macchina. Vi preghiamo quindi di volere leggere con cura ed osservare le istruzioni per l'uso qui contenute in quanto non verra' dato seguito ad eventuali richieste di risarcimento danni causati da errori di manovra. Registrare il numero del vostro spandiconcime centrifugo nello spazio previsto. Il numero e' indicato sulla targa di omologazione. In caso di ordini supplementari e reclami indicare sempre il numero ed il tipo di macchina:

Spandiconcime centrifugo ZA-F _____

N. macchina _____

I requisti di sicurezza della Mutua Agricola di assicurazione contro gli infortuni saranno rispettati solo se per le riparazioni verranno usate parti di ricambio originali della AMAZONE. Prima della messa in servizio leggere le istruzioni per l'uso ed osservare le disposizioni di sicurezza.

Nelle presenti istruzioni per l'uso abbiamo indicato con questo simbolo ⚠ tutti i punti relativi alla sicurezza. Vi preghiamo trasmettere tali istruzioni anche agli altri utenti.